

# GIOVEDÌ 14 LUGLIO, ORE 11 , PRESSO “DIMORA FORTEBRACCIO” IN VIA FORTEBRACCIO, 71 PRESENTAZIONE ALLA STAMPA DEL NUOVO LIBRO DI ANGELO DE NICOLA SU PAPA FRANCESCO E LA PORTA SANTA DI COLLEMAGGIO



Logo of DIMORA FORTEBRACCIO Gest. Besse and libreria colacchi.

ABBIAMO PIACERE DI INVITARLA

L'AQUILA - GIOVEDÌ - 14 LUGLIO 2022

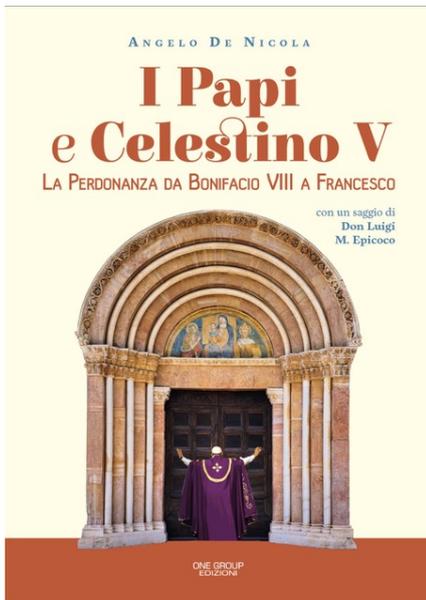
PRESENTAZIONE ALLA STAMPA	FIRMA COPIE
ORE 11:00	ORE 17:30
DIMORA FORTEBRACCIO Via Fortebraccio, 71	LIBRERIA COLACCHI Corso Vittorio Emanuele II, 5

**I Papi e Celestino V**  
LA PERDONANZA DA BONIFACIO VIII A FRANCESCO

L'ULTIMO LIBRO DI  
ANGELO DE NICOLA  
ONE GROUP EDIZIONI

ONEGROUP COMUNICAZIONE





Doppio appuntamento, giovedì prossimo 14 luglio, per l'uscita del nuovo libro del giornalista e scrittore aquilano Angelo De Nicola "I Papi e Celestino V - La Perdonanza da Bonifacio VII a Francesco" per i tipi della One Edizioni. Il libro si apre con un saggio di don Luigi Maria Epicoco sulla "attualità della Misericordia" tra il messaggio di Celestino V e il magistero di Papa Francesco.

**Alle ore 11**, presso la sala riunioni del B&B "Dimora Fortebraccio (in via Fortebraccio n.71) presentazione alla stampa dell'iniziativa editoriale.

Nel pomeriggio, **alle ore 17,30**, tradizionale "firmacopie" dell'Autore presso la Libreria Colacchi in Corso Vittorio Emanuele II n.5.

«I rapporti tra i Pontefici che si sono succeduti e Papa Celestino V- dice De Nicola, alla sua sesta pubblicazione sulla Perdonanza e sulla figura dell'Eremita del Morrone-, alla luce dell'analisi in questo volume, sono risultati intensissimi. E' stata quasi un chiodo fisso, per i Papi, questa figura sia per "quella" rivoluzionaria Bolla del Perdono sia per "quelle" clamorose dimissioni. L'impressione è che Pietro del Morrone sia stato una sorta di ossessione per i Pontefici. E che, il famoso verso dantesco, quello che marchierebbe Celestino V di vigliaccheria, sia stato quasi un'"uscita di sicurezza" per molti, anche per la gran parte dei Papi, per cercare di mettere in un cantuccio colui il quale era riuscito a parlare alle coscienze. Colui per il quale «il Perdono è tutto» ("anticamera" di pace, di giustizia, di misericordia) e «il Potere è un servizio». Il sì di Francesco all'invito a venire ad aprire la Porta Santa al mondo, in occasione della Perdonanza Celestiniana n. 728, è di per sè un altro "dono" agli aquilani che già beneficiarono dell'immenso regalo di Pietro del Morrone. Con quella "ricetta" del fraticello divenuto Pontefice, L'Aquila volò fino a diventare, di lì a solo un secolo, la seconda città del regno dopo Napoli, al centro di traffici commerciali e intellettuali, italiani ed europei».

«Con il gesto di Papa Francesco, oggi- conclude l'Autore-, la città che tredici anni fa venne distrutta e annientata da un terremoto, può far nuovamente cambiare a suo favore il corso della Storia».

## **SCHEDA DEL LIBRO**

L'annunciato, e dal 4 giugno scorso ufficialmente confermato, pellegrinaggio di Papa Francesco il 28 agosto all'Aquila per aprire la Porta Santa della basilica di Santa Maria di Collemaggio, è un evento epocale che può cambiare il Pil dell'intero Abruzzo ma anche il corso della Storia, non solo della Chiesa.

Si tratta, infatti, del primo Pontefice in 728 anni che schiude, il 28 agosto, la prima Porta Santa della Storia, anticipatrice anche del Giubileo, riconoscendo il messaggio di Pace di Papa Celestino V (ancor più di attualità in questi drammatici giorni

di guerra) per secoli ignorato e ostracizzato dalla Chiesa per quelle sue clamorose dimissioni il 13 dicembre 1294 dopo soli quattro mesi dall'incoronazione all'Aquila, il 29 agosto di quello stesso anno.

Per celebrare l'evento epocale, questo libro ripercorre l'atteggiamento che i vari Papi, nel corso della Storia, hanno avuto nei confronti della figura di Celestino V e della Perdonanza, ovvero della Bolla con cui, al momento dell'incoronazione all'Aquila, Fra' Pietro del Morrone concesse il Perdono da tutti i peccati a chi, sinceramente pentito e confessato, fosse passato sotto la Porta Santa di Collemaggio tra il 28 e il 29 agosto di ogni anno.

Un gesto rivoluzionario perché concesso erga omnes e gratis, cioè anche ai poveri che non potevano permettersi di "lucrare" l'indulgenza plenaria.

Dunque, da Bonifacio VIII, il successore di Celestino, che tentò in tutti i modi di annullare (che per l'epoca voleva dire distruggerla fisicamente) la Bolla del Perdono, senza riuscirci per la coraggiosa resistenza del popolo aquilano che, infatti, ne custodisce la proprietà morale e materiale da 728 anni e, ancora oggi, promuove e organizza ogni anno la Perdonanza Celestiniana con l'apertura della Porta Santa che è stata tenuta, nella versione cosiddetta "moderna" (ossia dal 1983 in poi) da 39 Cardinali.

Passando per Clemente V che fece santo, e subito, Celestino V ma significativamente non con il nome da Papa, bensì da Eremita: San Pietro Confessore.

Fino, in epoca moderna, a Paolo VI, il primo a parlare delle dimissioni come di un gesto eroico; a Giovanni Paolo II e soprattutto a Benedetto XVI che, dopo aver fatto un percorso di "riabilitazione" della "damnatio memoriae" di Pietro del Morrone, sostenendo che «seppe agire secondo coraggio e in obbedienza a Dio» e smontando così il marchio di vigliaccheria causato dal famoso verso dantesco ("vidi l'ombra di colui che per viltade fece il gran rifiuto"), fino al punto da dimettersi esattamente come fece il suo predecessore.

E, infine, a Papa Bergoglio che di Celestino V ha detto: «C'è un'idea forte che mi ha colpito, pensando all'eredità di San Celestino V. Lui, come San Francesco d'Assisi, ha avuto un senso fortissimo della misericordia di Dio, e del fatto che la misericordia di Dio rinnova il mondo».

## **L'AUTORE**

**ANGELO DE NICOLA** (L'Aquila, 1965), giornalista professionista dal 1991, dal 1996 è caposervizio della Cronaca dell'Aquila del quotidiano Il Messaggero. E' autore dei saggi "Presunto innocente, cronaca del caso Perruzza" (2003, Edizioni Tracce), "Da Tragnone a Fidel Castro, gli eventi che sconvolsero L'Aquila" (2004, Edizioni Textus) e "La centesima rocca" (1998, edito dalla Bnl dell'Aquila) sulla Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza dell'Aquila. Ha pubblicato il diario sul sisma del 6 aprile 2009 "Il nostro terremoto" (2009, One Group Edizioni), e i saggi "Don Attilio Cecchini - Il giornalista di razza, il principe del foro, l'impolitico" (2018, One Group Edizioni) e "Passione & futuro" (2019, One Group Edizioni) sul cinquantennale della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila.

Sulla figura di Papa Celestino V e sulla Perdonanza Celestiniana ha pubblicato i romanzi "La maschera di Celestino" (2005, Edizioni Textus) e "La missione di Celestino" (2006, Edizioni La Nuova Editrice) e i saggi "Il Mito di Celestino" (2010, One Group Edizioni) e "Trent'anni di Perdonanza" (2014, One Group Edizioni) e "Dante, Silone e la Perdonanza" (2021, One Group Edizioni).

È al suo tredicesimo libro.

---

**"I Messaggeri d'Abruzzo nel Mondo". Domenica 17 luglio Dom Serafini presenta a Castelnuovo (L'Aquila) il 3° volume di**

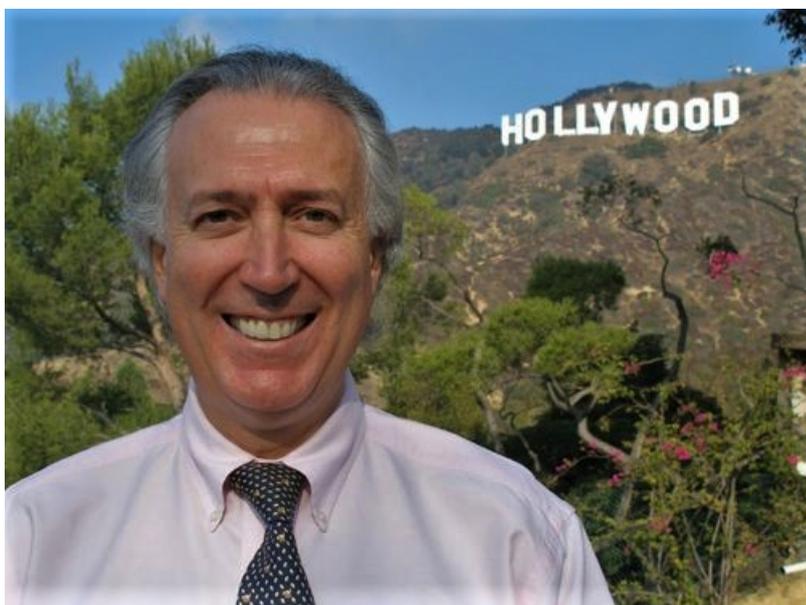
## abruzzesi illustri

Il nuovo libro  
**I MESSAGGERI DELL'ABRUZZO  
NEL MONDO vol. III**  
vuole far conoscere in Abruzzo 58 importanti abruzzesi che vivono all'estero.

Se in passato l'Abruzzo esportava mano d'opera, oggi esporta talenti in tutti i settori. Il libro tratta le imprese di 58 abruzzesi (da 36 paesi) emigrati in 12 nazioni diverse.

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
**Domenica 17 luglio alle ore 18:00**  
presso il **Bar Santo Stefano**  
SS17 Castel Nuovo San Pio - Tel. 0862 93 10 82

**PARTECIPANO**  
Mario Daniele, Generoso D'Agnesè, Goffredo Palmerini,  
l'autore **Dom Serafini** e l'editore Arturo Bemava di Edizioni Il Viandante  
Riprese video a cura di Silvia D'Agnesè



Dom Serafini

L'AQUILA - Continua il tour di presentazioni de **"I Messaggeri d'Abruzzo nel Mondo"** (Ed. Il Viandante), terzo libro della serie, con 58 profili di abruzzesi illustri all'estero che il giornalista **Dom Serafini**, d'originegiuliese ma residente a **New York**, ha documentato e fatto conoscere in Abruzzo attraverso i suoi articoli sul quotidiano il Messaggero. Questi personaggi del terzo volume si vanno ad aggiungere agli altri 200 abruzzesi già raccontati nelle loro biografie nei due precedenti volumi.

Quattro erano le presentazioni previste nel mese di luglio, una per ciascuna provincia. Dopo le prime due, tenutesi il 3 a **Pescara** e sabato 9 a **Giulianova**, città natale dell'autore, il terzo appuntamento è in territorio aquilano, domenica prossima **17 luglio alle ore 18**, a **Castelnuovo di San Pio delle Camere** presso il Bar Santo Stefano, sulla Statale 17. Non casuale la scelta del luogo, terra natale di **Mario Daniele**, eclettico imprenditore di successoemigrato negli Stati Uniti e già "raccontato" da **Dom Serafini** nel secondo volume de **"I Messaggeri d'Abruzzo nel Mondo"**.

Interverranno alla presentazione lo stesso **Mario Daniele**, in queste settimane tornato in vacanza a **Castelnuovo da Rochester**, bella città nello Stato di New York, il giornalista de "L'Osservatore Romano" **Generoso D'Agnese**, lo scrittore **Goffredo Palmerini**, l'autore **Dom Serafini** e l'editore **Arturo Bernava**. Un'ulteriore occasione, dunque, per far conoscere le storie di 58 talenti, partiti da 36 località dell'Abruzzo verso 12 Paesi d'emigrazione, laddove hanno dato prova d'ingegno, di capacità imprenditoriale ed valore intellettuale.

Le avvincenti avventure degli abruzzesi all'estero non finiscono mai, come afferma **Dom Serafini** da anni documenta, raccontando le loro storie di vita. L'autore ne ha fatto quasi una missione, supportato in quest'opera dalla casa editrice Il Viandante, proprio per far conoscere in **Abruzzo** il successo degli Abruzzesi all'estero e l'onore che rendono alla terra d'origine. Questi personaggi sono conosciuti, famosi ed apprezzati all'estero, ma talvolta poco noti in Abruzzo. Proprio per questa ragione l'opera di **Serafini** è molto importante, anche per le Istituzioni, che da un lato dovrebbero meglio conoscere gli Abruzzesi nel mondo e dall'altro convincersi che dalla migliore conoscenza delle nostre comunità all'estero possono nascere notevoli opportunità anche per l'Abruzzo.

**Domenico (Dom) Serafini** è nato nel 1949 a Giulianova. Nel 1968 è emigrato a **New York City** per ragioni di studio e lavoro. Giornalista, scrittore ed editore, ha fondato e dirige la rivista VideoAge, mensile con redazioni a Los Angeles e New York, e VideoAgeDaily, quotidiano per il settore televisivo internazionale. Dal '94, e per 10 anni, ha scritto di televisione su *il Sole 24 Ore*. Attualmente collabora con il quotidiano *Il Messaggero*, con il quotidiano *America Oggi* negli Stati Uniti e con altre testate italiane all'estero. Ha pubblicato numerosi saggi sulla televisione, sulle nuove tecnologie del settore televisivo, su tematiche riguardanti l'emigrazione.

---

## **“L'amore ai tempi del Coronavirus”, alla Mondadori di Pescara il libro-rivelazione del giovanissimo Andrea Genovese**



Andrea Genovese PRESENTA  
**L'AMORE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS**

ANDREA GENOVESE  
L'AMORE AI TEMPI DEL  
CORONAVIRUS

PEZCARA  
CULTURA  
Assessorato alla Cultura

DIALOGA CON  
Alessandra Renzetti  
INTERVIENE  
Maria Rita Carota  
Assessore alla Cultura

Venerdì 15 Luglio  
Ore 18:30

MONDADORI BOOKSTORE - PESCARA VIA MILANO 74/76

mondadoristore.it  
f @

**MONDADORI**  
BOOKSTORE



Pescara “Città che legge” è pronta ad ospitare un altro importante appuntamento: la Mondadori di via Milano (Pescara) punta su una vera rivelazione ed infatti venerdì 15 luglio alle ore 18.30 verrà presentato il libro “L’amore ai tempi del Coronavirus” (Albatros) del giovanissimo autore pescarese, il 16enne **Andrea Genovese**. Sarà presente anche l’Assessore alla Cultura per il Comune di Pescara, **Maria Rita Carota**, molto impegnata nella valorizzazione della cultura del libro. Modera l’incontro la giornalista pescarese **Alessandra Renzetti**.

“L’amore ai tempi del Coronavirus” propone una storia di formazione intensa ma non disperata, rappresentando ciò che hanno dovuto sopportare gli adolescenti con l’isolamento attraverso storie apparentemente parallele, ma destinate ad incrociarsi.

Eros Spartano ha i comuni problemi di ogni adolescente: delusioni sentimentali, conflitti con la scuola e incomprensioni da parte del padre. L’unica via di fuga sono le uscite con i suoi amici piuttosto singolari. Un giorno a fare breccia nel loro gruppo è Katy, una misteriosa ragazza che cambierà per sempre le loro vite e i rapporti tra ognuno di loro. Quando scatta il lockdown, la resilienza di Eros verrà messa a dura prova, proponendo alla ragazza di vedersi di notte e di trasgredire le leggi sull’isolamento. Insieme formeranno i Cazzari, sette ragazzi, ognuno con i propri demoni interiori, uniti da un’incrollabile amicizia che lavoreranno sull’accettazione di se stessi, sentendosi parte di qualcosa di più grande.

Così Andrea Genovese spiega come è nata l’idea di scrivere questo libro: *“Scuola superiore: tempo di uscite, di divertimento, di vita. O almeno, così dovrebbe essere. Mi sono guardato intorno e ho notato che per un lungo periodo tutte queste cose sono mancate soprattutto a noi adolescenti. La pandemia ha cambiato il mondo e io non sono rimasto a guardare. Ho sentito la necessità di registrare quanto stava accadendo, proprio come quando si riprende con il telefono qualcosa di eccezionale. E il modo migliore in cui potevo esprimere quei sentimenti nati dall’isolamento era un romanzo che, come affermano più alti nomi, deve avere il vero per soggetto, l’utile per scopo e l’interessante per mezzo. Trattare il fenomeno della pandemia nel romanzo mi avrebbe fornito un soggetto e uno scopo. Non mi rimaneva che lavorare all’interessante, creare quindi una storia, una storia d’amore.*

*L’amore ai tempi del Coronavirus”.*

**Andrea Genovese** nasce nel 2006 a Pescara, dove risiede tuttora. Frequenta il Liceo Classico ‘Gabriele D’Annunzio’ e si allena nel Pescara Pallanuoto. A sedici anni pubblica il suo primo romanzo, “L’Amore ai tempi del Coronavirus”, con il Gruppo Albatros il Filo nella collana Nuove Voci, con prefazione di **Barbara Alberti**.

---

**Nasce Nuovi Orizzonti della Sinistra di Giulianova (NOS-Noi). 11 luglio, affollatissima assemblea nella sala Buozzi di Giulianova.**



Sala Buozzi



Sala Buozzi



Sala Buozzi



Sala Buozzi

Riuscitissima l'iniziativa organizzata lunedì 11 luglio a Giulianova, presso la sala convegni "B. Buozzi", da Nuovi orizzonti della Sinistra.(Nos -noi)

Una partecipazione intensa di cittadini, che è andata oltre ogni più rosea previsione, ha fatto da scenario alla nascita di NOS-noi, un nuovo soggetto politico della sinistra, frutto dell'incontro di forze politiche della sinistra e di singole personalità che hanno avvertito la necessità e l'urgenza di unirsi per provare a ricondurre il dibattito politico sul piano del confronto delle idee e liberarlo dalla propaganda.

NOS è il luogo del "noi", dell'incontro e dell'ascolto, per una nuova cultura della politica e del governo.

In ragione di questi principi, Nos immagina una società ed un futuro che, facendo perno sui valori del progressismo e dell'ambientalismo, siano il frutto dell'ascolto costante ed attento dei cittadini.

- Vogliamo ringraziare tutti i presenti, uno ad uno per la straordinaria riuscita dell'evento.
- Vogliamo ringraziare i ragazzi che hanno, con i loro interventi intensi ed appassionati, fatto capire che la costruzione di un futuro migliore è molto

di più di una vuota speranza.

- Vogliamo ringraziare il Prof. Enzo Di Salvatore, che con il suo intervento ha illuminato tutti noi sulla natura fondamentale della Costituzione antifascista e dei principi in essa contenuti.

Un'affluenza ridondante di persone, di giovani, di lavoratori, di cittadini, ha sottolineato come il processo unitario della sinistra che abbiamo avviato è atteso, sperato, voluto.

L'11 luglio è stato il punto di partenza di un percorso lungo ed entusiasmante che porterà Nos nei quartieri, dentro la comunità giuliese, per ascoltarne i bisogni, per conoscerne gli interessi e le aspettative, per discutere insieme le cose da fare per il futuro della città.

---

## **Miglianico, Donatella Di Pietrantonio ospite della XVII edizione del Concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Europea**

---





*Domenica 17 luglio alle ore 21 alla serata conclusiva sarà presente la scrittrice abruzzese vincitrice del Premio Campiello 2017 con "L'Arminuta"*

Miglianico si veste di musica, suoni e cultura est europea grazie all'Orchestra Sinfonica Giovanile Europea (OSGE) che, per il 17° anno, torna a esibirsi nel concerto in programma domenica 17 luglio alle ore 21.

Prima della serata conclusiva l'OSGE, si esibirà in altre location prestigiose d'Abruzzo come, per esempio, l'Abazia di San Giovanni in Venere a Fossacesia (Ch).

Sito che si aggiunge ad altre splendide cornici quali l'anfiteatro di Alba Fucens, la Collegiata di S. Michele Arcangelo a Città S. Angelo, Piazza S. Giustino a Chieti in occasione della settimana Mozartiana e Palazzo D'Avalos a Vasto.

Non mancheranno, anche in questo 2022, momenti di convivialità durante i quali si condivideranno i nostri amati prodotti tipici abruzzesi con i ragazzi delle scuole gemellate. Vi saranno inoltre momenti di scambio culturale e serate a tema in attesa della conclusione prevista appunto per domenica 17 luglio alle ore 21 a Miglianico.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile Europea, fiore all'occhiello dell'Accademia Musicale Mellianum da 25 anni presente a Miglianico, si prepara dunque alla nuova estate di concerti nel borgo della provincia di Chieti.

Progetto, giunto alla sua XVII edizione, frutto dello storico rapporto con le scuole gemellate di Rybnik (Polonia), Unicov

(Repubblica Ceca) e Szentendre (Ungheria) e della collaborazione con i licei musicali e i conservatori della nostra regione.

Da 11 anni inoltre la direzione artistica dell'OSGE è affidata al Direttore d'orchestra M° Andrea Di Mele, importante musicista della nostra regione con grande esperienza di direzione d'orchestra in Italia e all'estero.

Per questa edizione inoltre, l'Accademia Musicale Mellianum, ha pensato a un ospite d'onore che porta il nome dell'Abruzzo in giro per il paese e non solo: sarà infatti presente al concerto di domenica 17 luglio la scrittrice abruzzese Donatella Di Pietrantonio che dedicherà un pensiero alla difficile realtà e situazione che sta vivendo l'Ucraina.

*"Ascolto musica con gioia in diversi momenti della giornata, anche quando sono a lavoro - ci confida la scrittrice - La musica fa compagnia ed è fonte di ispirazione. Che tipo di musica? Classica, pop e rock. Ringrazio l'organizzazione per avermi invitata a questo importante evento per Miglianico e penso che in questo momento la musica, come qualsiasi altra forma d'arte, possa lenire e alleviare la pesantezza di questo periodo storico; certo - conclude Di Pietrantonio - non guarisce, ma è in grado di portare luce nei momenti bui".*

Il programma proposto per l'edizione estiva OSGE 2022 vuol essere un momento che, come auspicato fortemente da noi tutti, possa essere una vera e propria "Festa della rinascita". Un momento di gioia in musica che possa essere un auspicio di rinascita dopo la lunga pandemia che ha soffocato la cultura musicale e di speranza per la fine del conflitto che stiamo vivendo.

*"Torniamo a riempire di voci, emozioni e musica Miglianico - dichiara Marco Patrizio Vice Presidente Accademia - A luglio, per 10 giorni, il borgo cambia volto e regala vitalità e una grande energia che culmina nell'evento del concerto finale. Ritengo, inoltre, che questa esperienza costituisca per i ragazzi una preziosa occasione di crescita personale, musicale e relazionale, all'interno di un contesto di vivace interazione tra culture diverse. L'appuntamento del prossimo 17 luglio a Miglianico e gli altri concerti dell'edizione 2022 rappresentano per noi una speranza di rinascita e di miglioramento della difficile situazione internazionale. Siamocerti che potremo regalarvi dei piacevoli momenti anche grazie all'ospite d'onore di questa 17^ edizione, la scrittrice abruzzese Donatella Di Pietrantonio che ringrazio davvero di cuore per aver accettato il nostro invito; una partecipazione che ci rende orgogliosi del nostro territorio. Il suo intervento inoltre - conclude Patrizio - permetterà al concerto di lanciare in modo marcato un messaggio culturale e umanitario".*

*"Dopo l'emozione dello scorso anno - aggiunge Orfeo Patrizio Presidente dell'Accademia Musicale Mellianum - con la bellissima edizione organizzata e voluta nonostante le tante difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, quest'anno torniamo ad accogliere un'organico orchestrale più ricco anche se, purtroppo, con l'assenza dell'Ungheria che, sempre a causa del Covid, non può mandare i suoi ragazzi. Avremo anche l'assenza dell'Ucraina. Ma purtroppo, in questo caso, la situazione è purtroppo più grave: i ragazzi della scuola che avevamo contattato, hanno tutti un'età superiore ai 15 anni di età e quindi destinati alla guerra. E' stato un dispiacere enorme e per questo che vogliamo rendere omaggio a di questo popolo sotto il profilo umano e sociale".*

Tutti i brani inoltre, sono proposti dal Direttore artistico e musicale Maestro Andrea Di Mele; sono brani classici famosissimi e colonne sonore del grande cinema che ormai fanno parte integrante di un repertorio sinfonico sempre più amato dal pubblico, anche quello più esigente e devoto alla musica espressamente classica e di repertorio.

Sono di grande impatto emotivo e hanno in comune la spettacolarità compositiva.

*"L'OSGE è un piccolo miracolo in musica - afferma il Maestro Di Mele - in quanto è l'unica orchestra d'Abruzzo composta da circa 80 tra i migliori musicisti provenienti da quattro paesi europei che, annualmente, si riuniscono presso l'Accademia Musicale Mellianum a Miglianico. Per questo 2022 siamo 73 elementi che stanno lavorando in 'concertazione' per la prima volta dal punto di vista tecnico, musicale e umano in cui spiego i vari brani che suoneremo soprattutto sul piano emozionale e sul significato di quel testo; è una parte molto importante che solo con le orchestre giovanili può essere realizzata per far capire loro cosa rappresenta quello che suoneranno. Il programma di quest'anno - prosegue Di Mele - voleva essere una festa, un momento di rinascita e gioia in musica dopo un periodo molto buio. Voleva, al passato, non è un verbo usato a caso purtroppo dato che la pandemia non ci vuole lasciare e la guerra è ancora terribilmente in corso. Il concerto di questa XVII edizione quindi vuole essere un omaggio all'Ucraina e la terribile guerra che stanno subendo che ci ha costretto a rinunciare a un gruppo di giovani ucraini che, purtroppo, sono stati chiamati alle armi; un omaggio anche alla Polonia, che sta aiutando e aiuta i vicini ucraini. Mai avrei pensato ad oggi - conclude il Maestro - di non festeggiare la fine di questa guerra ma ho comunque cercato di non alterare troppo il programma per donare comunque a tutti un momento di spensieratezza e relax".*

---

## San Benedetto del Tronto (AP) - HARENA - 15 Luglio 2022 - ore 18:30. I CAFFÈ LETTERARI D'ITALIA E D'EUROPA all'HARENA



Il 15 Luglio, nel corso di un' **APERICENA LETTERARIA di MezzaEstate**, verrà presentato **Tra l'Essere e l'Apparire**, il nuovo libro del Prof. **Antonio Lera di Giulianova**, Presidente dell'Associazione AGAPE (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa), Candidato al Nobel per la Letteratura per gli anni 2020 e 2021, che inaugurerà a San Benedetto del Tronto la stagione delle presentazioni librerie ed artistiche dei caffè storici d'Italia e d'Europa che hanno fatto tappa in alcuni dei più prestigiosi **CAFFÈ E LOCALI STORICI (Florian** di San Benedetto del Tronto, **Meletti** di Ascoli Piceno, **Pedrocchi** di Padova, **GranCaffè Quadri** di Venezia, **Le Giubbe Rosse** di Firenze, **Arte della Seta** di Firenze, **Paszkowski** di Firenze, **Caffè Greco** di Roma, **Cafè Demel** di Vienna, **Caffè Letterario Ostiense** di Roma, **Museo del Corallo** di Napoli, **Casina Pompeiana** di Napoli, **Antica Legatoria Artigiana** di Napoli, **Caffè Il Momento** di Amsterdam, **Lucaffè** di Ferrara, **Minotauro** di Verona, **Cibo per la Mente** di Taranto, **Notturmo Sud** di Bologna, **Caffè Letterario** a Palazzo Mauri di Spoleto, **Palazzo Fibbioni** de L'Aquila, **Psica** di Pescara, **Kursaal** di Giulianova, **Loggiato Belvedere** di Giulianova, **Villa Comunale** di Roseto degli Abruzzi, **Palazzo del Mare** di Roseto degli Abruzzi, **Empatia** di Teramo e che vedranno tra le sedi anche l'Harena, vera e propria galleria emozionale tra passato e presente, punto di riferimento culturale della città Marchigiana, che vanta la Direzione Artistica della Dr.ssa **Patrizia Iacoponi**. L'incontro vedrà inoltre la partecipazione degli Scrittori **Beniamino Cardines** di Pescara, Candidato autore dell'anno 2022-2023 letteratura per

ragazzi, **Marta Moroni** di Perugia con l'opera prima Io Sara, **Margherita Bonfilio** Abruzzese di nascita e Lombarda di adozione, Vincitrice del Premio Autore 2016 al Salone del libro di Torino, **Lucia Magistro** di Pescara, Scrittrice e Teologa. Modereranno la serata: **Gabriella Ceneri** (Presidente Fondazione Anffas Grottammare) e **Gaia Baroni** (Psichiatra Territoriale), con letture a cura di **Alceo Spinozzi** (Scrittore) ed infine con la presenza degli artisti **Simona Tacconi** di Castel di Lama (Pittrice) e **Gabriele Partemi** di San Benedetto del Tronto (Pittore) con già all'attivo importanti mostre personali e collettive che esporranno le loro opere. Info e prenotazioni, tel.: 3667653107.

### **SINOSSI DELL'OPERA**

Parlare di Lera vuol dire parlare di passione poetica. La raccolta "Tra l'essere e l'apparire" crea le basi di un linguaggio aulico atemporale adatto a tutte le generazioni e rivolto a tutte le epoche che fa intravedere percorsi non solo poetici da tempo cercati ma soprattutto terapeutici. La ricerca della metafora oscilla tra l'Essere e l'Apparire disvelando un mondo di complessità (con Odi più strutturate) e semplicità (con Odi più elementari che), laddove lo scrittura è un modo per dire ciò che non si riesce ad esprimere in altro modo, attraverso quei contrasti esistenziali che tengono insieme sguardi muti e cuori galoppanti, respiri ansimanti e fresche carezze. La poetica dell'opera Tra l'essere e l'apparire si afferma tra Eros ed Ethos nell'imprescindibile necessità di trovare sempre nuovi equilibri all'interno del percorso di ricerca personalistico. Alla musicalità dei versi e la passionalità di alcune immagini si contrappongono la compostezza dei sentimenti ed il senso etico del vivere. La sua opera, configura un universo di sorprendente forza espressiva da cui provengono, la sostanza reale e immateriale e la forza propulsiva di un linguaggio che continua a far parlare la sua terra nei suoni mai assopiti di una creazione ancora in divenire. Cardini della sua dimensione artistica sono sia la forma (per cui è stato accostato a D'Annunzio) che la sostanza (che lo vede paragonato da alcuni critici a Pascoli); la presente opera letteraria si muove poi all'interno dell'asse tempo/bellezza e risente particolarmente della sua formazione medico-psicologica delineando una chiara prospettiva narrativa esistenziale che fa intravedere chiaramente percorsi non solo poetici da tempo cercati ma soprattutto terapeutici collocabili "Tra l'Essere e l'Apparire".

### **BIOGRAFIA DELL'AUTORE**

**ANTONIO LERA**, Medico, specializzato in Neurologia e Psichiatria, Psicologo, Psicoterapeuta e Sessuologo, con Incarichi di Docenza presso le Università degli Studi de L'Aquila e La Sapienza di Roma ed appartenenze a prestigiose Società Scientifiche Italiane è anche Scrittore e Critico d'arte e letterario, Candidato al Nobel per la Letteratura negli anni 2020 e 2021, Fondatore e Presidente di AGAPE Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa, Fondatore di un Rotary Club e PastPresident di 2 Rotary Club Distretto 2090 Italia, è una delle figure maggiormente distinte nel campo della cultura e letteratura contemporanea; la

sua attività letteraria risente particolarmente della sua formazione medico-psicologica. Nell'ambito del suo percorso artistico si è Diplomato in: Recitazione presso il Laboratorio Minimo Teatro di Ascoli Piceno, Sceneggiatura e Regia presso l'Istituto Multimediale Scrittura e Immagine di Pescara e Doppiaggio presso L'Accademia Flaiano di Pescara. Regista e Sceneggiatore di cortometraggi sul tema della salute mentale ed handicap, tra cui quello sul tema della salute mentale dal titolo VOGLIA DI STUPIRSI. Risulta incluso nell'elenco nazionale degli autori e scrittori dal 1998. Pubblicazione di articoli su numerose Riviste, testate in rete o cartacee. Vanta Iscrizioni ed appartenenze a: As.Pe.I., Associazione Pedagogisti Italiani; AMSI (Associazione Medici Scrittori Italiani); I LUOGHI DELLA SCRITTURA (San Benedetto del Tronto); SLOWFOOD (Condotta Valdaso-San Benedetto del Tronto). Past President dell'Associazione Amici della Cultura e Direttore Artistico dei Premi Letterari: "Roseto Giovani", "Poesia: Medicina dell'Anima" e del "Festival di Letteratura Cinema e Fotografia Anfiosso". Articolista per la Rivista Mensile L'Eco di S. Gabriele, dal 1997 al 2001. Scrittore, Operatore culturale e critico artistico. Ha scritto due romanzi e tre sceneggiature. Coautore di un Cd musicale: "CAPACE D'AMORE".

---

## **Errico Buonanno a Francavilla al Mare per 'l'arrivederci' a "Squilibri"**



Ed è con *"L'imperatore d'America. Storia favolosa del vagabondo che si fece re"* (Utet) di **Errico Buonanno** che **"Squilibri - Festival delle Narrazioni"** saluta questa prima edizione di grande successo che dal 24 al 26 giugno ha animato, nel nome del libro e della cultura, Francavilla al Mare, ospitando oltre ad autori di grande spessore anche i finalisti del Premio Strega.

Nato da un'idea del Direttore artistico **Peppe Millanta**, organizzato dal Comune di Francavilla e dalla Scuola Macondo di Pescara, sostenuto dalla **Regione Abruzzo**, il Festival di Squilibri invita ad un ultimo appuntamento dell'edizione 2022 con Buonanno per **domenica 17 luglio alle ore 21 presso la libreria Mondadori di Francavilla** dove l'autore sarà presentato da Millanta; a fare gli onori di casa sarà l'Assessore alla Cultura **Cristina Rapino**: *"E' Mario Desiati il vincitore del Premio Strega con "Spatriati" (Einaudi) e l'Abruzzo ha avuto modo di conoscerlo proprio nell'ambito di Squilibri che proseguirà con altre edizioni; siamo onorati di ospitare **Errico Buonanno** con il quale chiudiamo il Festival per quest'anno, ancora una volta con un grande nome ed in piena estate"*.

Il 17 luglio, contestualmente, termina anche la mostra su Paul Strand e Cesare Zavattini organizzata da Filippo Montefusco, progetto grafico e allestimento di Bruno Imbastaro, in collaborazione con il Festival.

Errico Buonanno racconta questa storia vera che sembra una fiaba: quando tutto crolla intorno, è possibile comunque inventarsi un impero, e convincere il mondo intero a crederci, ed è ciò che viene evidenziato nel suo libro *"L'imperatore d'America. Storia favolosa del vagabondo che si fece re"*.

Il 17 settembre 1859 uno strano proclama appare sui giornali di San Francisco: il signor Joshua Abraham Norton abolisce la Repubblica e si autoincorona Norton I, Imperatore degli Stati Uniti d'America. Di lì a poco diventa una celebrità cittadina, salutato da tutti mentre pattuglia le strade con la sua buffa divisa militare e il cappello ornato di piume di gallo. Ma chi è questo eccentrico vagabondo?

Ebreo inglese d'origine, emigrato in Sudafrica da bambino, Norton era arrivato come tanti in California per il sogno della corsa all'oro, diventando persino un ricco imprenditore, finché un affare sbagliato l'aveva spedito sul lastrico. Era insomma solo l'ennesima vittima del sogno americano, almeno fino al giorno di quella bizzarra, cerimoniosa autoincoronazione.

Impredicibilmente, infatti, i cittadini gli danno corda: le tipografie stampano bond imperiali con la sua faccia (e i negozianti li accettano di buon grado); gli studi fotografici sfornano ritratti ufficiali da distribuire come cartoline; tutti parlano dei suoi editti imperiali in cui scioglie i partiti per corruzione, o propugna profeticamente il voto alle donne e i diritti civili per gli afroamericani. L'autoproclamato Imperatore riesce persino a fermare un linciaggio razzista tra le strade di Chinatown (o almeno così tramandano le cronache, sempre più leggendarie).

Quando nel 1880 muore collassando per strada in una pozzanghera, in tasca gli trovano pochi spiccioli, ma anche un telegramma dello zar Alessandro II che si complimenta per le sue imminenti nozze con la regina Vittoria. Forse è falso, forse no, ma poco importa: al suo funerale partecipano diecimila persone, e la città pullula di bandiere a mezz'asta. Sulla sua tomba, tuttora meta di pellegrinaggi, è scritto: Norton I, imperatore degli Stati Uniti d'America e protettore del Messico.

**Errico Buonanno** è nato a Roma nel 1979. Scrittore, autore radiofonico e televisivo, ha esordito vincendo il premio Calvino con *Piccola Serenata Notturna* (Marsilio, 2003). Con Utet ha pubblicato *Notti magiche. Atlante sentimentale degli anni novanta* (con Luca Mastrantonio, 2017), *Falso Natale. Bufale, storie e leggende della festa più importante dell'anno* (2018), *Sarà vero. Falsi, sospetti e bufale che hanno fatto la storia* (2019) e *Non ce lo dicono. Teoria e tecnica dei complotti dagli Illuminati di Baviera al Covid-19* (2021).

---

## PREMIO LETTERA D'AMORE - Sezione Scuola: i finalisti



PREMIO LETTERA D'AMORE

La Giuria del **Premio Lettera d'Amore 2022** (Laura D'Angelo, Giulia D'Onofrio, Monica Ferri, Alessandra Nepa, Tania Troiani) comunica i nominativi dei ragazzi che hanno partecipato al Concorso Lettera d'Amore - sezione Scuola, tra i quali verranno nominati i vincitori e assegnati i premi speciali:

- per la Scuola secondaria di I grado di **Torrevecchia Teatina** (Ch), docente referente Tiziana D'Ascanio: Carrozzelli Camilla, D'Alessandro Elettra, Di Credico Niko, Di Giamberardino Matteo, D'Urbano Yuri, Genobile Sara, Giubbotti Giorgia, La Monica Valentina, Lacioppa Sofia, Mincone Jara, Morelli Daniele, Pasqualone Asia, Pecce Anna, Petrongolo Sara, Trovato Marco, Zuppardi Riccardo;
- per l'Istituto Comprensivo Michelangelo Buonarroti di **Ripa Teatina** (Ch): Angelucci Francesco, Beqiri Clementina, De Francesco Ludovica, Di Biase Riccardo, Di Clemente Stefano, Di Lizio Giulia, Dirmishi Elisa, Lazi Klaudio, Luciani Chiara, Marcucci Marco, Martelli Edoardo, Rotolone Andrea, Selami Angelo, Steiner Gioia, Tomeo Elena Maria;
- per il Liceo Statale Isabella Gonzaga di **Chieti**, docente referente Gabriella Villante: Arnone Melissa, Capetola Sara, Corvacchiola Sara, De Luca

Camilla, De Marco Rebecca, Di Credico Valentina, Di Gregorio Asia, Maurizio Valeria, Palombaro Alice, Petaccia Michela, Proietto Carola, Rosati Aurora, Santorelli Benedetta, Santovito Sofia, Saraullo Fabrizia;

- per il Liceo Artistico Nicola da Guardiagrele di **Chieti**, docente referente Natascia Flacco: Di Pietrantonio Desirée, Domenicucci Letizia, Golia Dafne, Pavone Noemi;
- per l'ITSET Palizzi di **Vasto** (Ch), docente referente Tiziana D'Ascanio: Carlucci Chiara, Dragonetti Fabiana, Lucarelli Manuel.

L'elenco è pubblicato sul sito [www.museoletteradamore.it](http://www.museoletteradamore.it)

La cerimonia di premiazione si svolgerà **sabato 6 agosto 2022** a partire dalle ore 18.30 presso il Palazzo Valignani di **Torrevecchia Teatina** nell'ambito del **Festival della Lettera d'Amore** (6-10 agosto 2022). A seguire, alle ore 21, si terrà la festa *Funky Love Party* nel parco per i giovani "San Karol" con live painting, esposizione di foto, jam session rap con i Ferramenta Hardcore, dj set Umberto Palazzo. L'iniziativa è a cura dell'APS "Asini Volanti", centro di inclusione sociale che intende attivare in autunno corsi di cucina accessibile per ragazzi disabili, biliardo paraolimpico e corsi di fotografia.

Il **Premio Lettera d'Amore**, dedicato alla memoria di **Vito Moretti**, è quest'anno coordinato dall'Associazione Licita Scientia presieduta da **M. Cristina Esposito** in collaborazione con l'amministrazione comunale di Torrevecchia Teatina e il Museo della Lettera d'Amore diretto da **Massimo Pamio**. Nei giorni del Festival sarà possibile visitare il Museo della Lettera d'Amore e il Museo dell'abito tradizionale nello stesso Palazzo Valignani. Le lettere di tutti i partecipanti saranno acquisite dall'Archivio digitale del Museo della Lettera d'Amore.

---

**Torna Atri a Tavola, la grande festa del cibo abruzzese il 12 e 13 luglio e il 12 e 13 agosto**

\*\*\*\*\*



ATRI. Dopo due anni di restrizioni legate alla pandemia, la manifestazione *Atri a Tavola* torna senza limitazioni nella sua location originale: il palco, con i vari ospiti e la tradizione cucina per gli show cooking, tornerà nella scenografica piazza Duomo, di fronte all'ottocentesco Teatro Comunale e alla Basilica Cattedrale e gli espositori torneranno a colorare e animare corso Elio Adriano, definito per l'occasione la Via del Gusto. L'iniziativa - ideata dall'associazione Promoeventi e organizzata dal Comune di Atri e dall'associazione stessa - animerà la città ducale anche nelle consuete date: 12 e 13 luglio e 12 e 13 agosto, dalle 19. La manifestazione ormai diventata festival del buon cibo, riconosciuta e apprezzata da residenti e turisti, compie 20 anni. Un evento dedicato al buon cibo abruzzese, dalle eccellenze agroalimentari ai tradizionali piatti tipici locali. Atri a Tavola è infatti un esclusivo e imprescindibile appuntamento per tutti i cultori della buona tavola, perché ad Atri il "buon cibo" in questa occasione diventa Cultura, Arte, Natura e Spettacolo. Una kermesse all'aperto in cui il patrimonio artistico dell'antica città ducale e quello gastronomico dell'intera regione si offrono agli spettatori per nuove suggestioni: i profumi, i sapori, le forme e il gusto diventano i protagonisti dell'evento.

Il programma per le date di luglio prevede per le ore 19 l'apertura della via del gusto e nei vari bar del centro storico sono previsti aperitivi con vini accompagnati da prodotti tipici locali. In piazza Duomo ci sarà l'intrattenimento musicale. Alle 19,45 inizieranno le visite guidate gratuite al Teatro Comunale di Atri. Quanti parteciperanno avranno l'opportunità unica di salire sul graticcio del Teatro, visitare i camerini e calcare il palcoscenico. Sarà possibile ammirare il sipario storico e scoprire i vari metodi con i quali vengono legati i fondali, le quinte e i vari elementi scenici. In occasione di Atri a Tavola, infatti, martedì 12 e mercoledì 13 luglio, accompagnati da guide esperte e dal macchinista, sarà possibile scoprire i segreti e misteri del "dietro le quinte" del teatro dove si sono esibiti indimenticabili nomi del mondo dello spettacolo, tra i tanti: **Nino Taranto, Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, Franca Valeri e Paola Borboni**. Al termine della visita, nell'area espositiva

del GAL Terre D'Abruzzo, una guida del gusto accreditata racconterà il territorio accompagnando e guidando gli ospiti nella degustazione gratuita delle eccellenze enogastronomiche prodotte dai partner dei Club di Prodotto e Territorio e Filiere Corte riconosciuti dal GAL Terre D'Abruzzo. In degustazione: pani lievitati naturalmente preparati con farine ricavate da cereali tradizionali, olio extravergine di oliva "Pretuziano delle Colline Teramane D.O.P.", Pecorini di Atri, Pecorini di Farindola, Vino Montonico. L'esclusiva visita guidata al [Teatro Comunale di Atri e la seguente degustazione delle eccellenze enogastronomiche](#) sono gratuite, ma per accedere è obbligatorio prenotarsi su [viviatri.it](#) e indossare scarpe comode. L'ingresso è stato diviso in 3 fasce orarie (19,45 - 20,45 - 21,45) con un massimo di 20 persone a turno. Il punto di ritrovo è all'entrata laterale del Teatro Comunale in Vico Zanni. Sarà onere dei partecipanti presentarsi al punto di ritrovo almeno 10 minuti prima dell'inizio della visita guidata al fine di consentire agli organizzatori di verificare la presenza dei prenotati e in caso contrario consentire la sostituzione degli stessi. Per l'iniziativa sono rimasti pochi posti disponibili.

Dalle 20,30 nei vari ristoranti e taverne del centro storico sono previste cene con i piatti tipici della tradizione culinaria abruzzese, tra i quali: pallottine cacio e ove, trippa all'atriana, formaggio fritto, arrosticini, mazzarelle, pasta alla pecorara e ciffe e ciaffe, cannelloni alla Ferretti ecc. Per scegliere il ristorante basta consultare la mappa presente sul sito [www.atriatavola.it](#). Inoltre sarà possibile gustare la pizza Atri a Tavola: Focaccia con patate speziate, porchetta, rucola, bufala e olio extravergine d'oliva, nata lo scorso anno dall'estro creativo del pizzaiolo **Giuseppe Iommarini**.

Alle 21 sul palco di Piazza Duomo la giornalista **Evelina Frisa** accoglierà i vari ospiti. Si inizierà con una anteprima caratterizzata dalla rassegna *Incontri D'Autore*. Il 12 luglio ci sarà il giornalista **Riccardo Cucchi**, voce storica della famosa trasmissione radiofonica di Rai Radio Uno "Tutto il Calcio Minuto per Minuto" con la presentazione del libro "La partita del secolo, Italia Germania 4-3". Per i giornalisti previsti crediti formativi. Il 13 luglio sarà la volta **Oscar Di Montigny** e **Oscar Farinetti** con la presentazione del libro "6X2- Sei Brevi Lezioni da due maestri del Marketing". Alle 21,45 inizieranno gli *show cooking* curati, sia il 12 che il 13 luglio, dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero *Adone Zoli* di Atri, guidati dal professor **Federico Cieri**. Nel corso delle due serate realizzeranno: Cartoccio di peperone arrosto ripieno con tris di polpette; Chitarrina alla liquirizia con cardoncelli ed emulsione di petruziano; Ravioli ai profumi adriatici in acqua di pomodoro; Pollo in due cotture con zafferano e coulise di cipolle bianche. In passato, tra gli ospiti che hanno calcato il palco di Atri a Tavola: **Beppe Convertini, Adriana Volpe, Gaia De Laurentiis, Tessa Gelisio, Sandra Milo, Pamela Prati, Maurizio Mattioli, Veronica Maya** e chef come **Niko Romito, Gianfranco Vissani** e **Andy Luotto, Luisiana Messeri** e **Anna Moroni**. Si sta lavorando per la scelta del nome dell'ospite dell'edizione 2022.

*"Siamo felicissimi di riproporre Atri a Tavola nel suo format originale - dichiara l'Assessora alla Cultura del Comune di Atri, **Mimma Centorame** - una rassegna molto amata e seguita. Quest'anno a luglio i protagonisti saranno gli studenti dell'IIS Zoli che ringrazio, con i loro docenti e la dirigente **Paola Angeloni**. Un ringraziamento va al GAL Terre d'Abruzzo per la partecipazione e a tutti gli espositori che animeranno le vie del gusto. Grazie naturalmente alla Promoeventi e a quanti a vario titolo faranno la loro parte per la riuscita di questa iniziativa".*

Per informazioni: [www.atriatavola.it](#) la pagina Facebook Atri a Tavola e 347.2412083

Durante le quattro giornate di Atri a Tavola, corso Elio Adriano si trasforma nell'isola della tipicità, un'occasione imperdibile per riscoprire i sapori autentici della tradizione. Tra una degustazione gratuita e l'altra i visitatori avranno la possibilità di acquistare, parlare e fare domande direttamente a chi i prodotti tipici li ha fatti nascere e crescere. Il Pane casereccio, legumi, farro, polenta, zafferano, farine e tartufi La pasta artigianale, i sughi e le salse per tutti i gusti, pronti per condire i piatti della tradizione. I sottoli e le conserve, la frutta e verdura fresche di raccolta. L'olio extra vergine d'oliva. La porchetta, salsicce, salumi e i caratteristici formaggi. Le dolcissime varietà di miele, dal monoflora ai millefiori di montagna, produzioni il cui lavoro si perde nei secoli lontani dell'Alto Medioevo. Il caratteristico aglio rosso di Sulmona, prodotto antico della Valle Peligna. Le birre artigianali, realizzate con orzi e luppoli autoctoni studiati e coltivati con cura e dedizione dalle nuove generazioni di agricoltori. I liquori artigianali e il Pan Ducale, dolce tipico della città ducale. Atri a Tavola: una grande vetrina delle eccellenze agroalimentari abruzzesi. Prodotti che quotidianamente aiutano a rendere speciali i piatti tipici della nostra regione. Una boutique del gusto con l'intento di raccontare e far conoscere le eccellenze del nostro territorio. L'evento, che ha carattere promozionale dell'immagine del territorio, prevede il posizionamento lungo il corso Elio Adriano di stand per l'esposizione e la vendita di prodotti enogastronomici locali. Una grande "boutique" all'aperto con le migliori tipicità locali: tartufi, zafferano, olio extravergine di oliva e condimenti, birra artigianale, sottoli, confetture, creme spalabili, miele e

derivati, porchetta e salumi, formaggi a latte crudo, liquori artigianali, dolci, bocconotto, farine antiche, e cosmesi al latte d'asina. Un'occasione imperdibile per riscoprire i sapori autentici della tradizione culinaria abruzzese.

---

**Oggi, 11 luglio, in Piazza del Mare, lo spettacolo del Centro Studi Danza Étoile "Il colore dei pensieri". La scuola, diretta da Mara Recinelli, festeggia con gioia i 25 anni di attività. Inizio alle 21.15.**



Si terrà questa sera, 11 luglio, in piazza del Mare, il saggio del Centro Studi Danza Étoile. Patrocinato dal Comune di Giulianova, da Asi ( Associazioni sportive italiane) e Coni, lo spettacolo, con inizio alle 21.15, promette di essere molto più di un'esibizione di fine corso. Non tanto un saggio nell'accezione comune del termine, infatti: quello di domani sarà uno spettacolo che avrà il sapore e il colore di un bilancio, dopo 25 anni di attività, ma soprattutto di una sfida -artistica, sportiva, educativa- che sa guardare lontano. "Per dirla con Dante, siamo tornati "a riveder le stelle" - spiega la direttrice Mara Recinelli - Siamo qui, felicissimi di esserci, per festeggiare con la città intera la ricorrenza del venticinquesimo anno del Centro Studi Danza Étoile . Dopo le tante restrizioni che abbiamo vissuto, vogliamo omaggiare la nostra musa ispiratrice Tersicore con uno spettacolo pieno di colori, un viaggio fatto di emozioni. Il Centro Studi Danza Étoile ha formato centinaia di bambini e ragazzi, riuscendo ad avviarne tanti alla professione di danzatore. Oggi vogliamo ringraziare quanti hanno incrociato il percorso della nostra scuola in questi venticinque anni. Ognuno di loro ha lasciato un segno indelebile. Per gli anni passati e per quelli che verranno, ancora grazie, di cuore".